

avesse seguito esattamente l'itinerario prestabilito può ritenersi che nulla sarebbe successo. Volendo attraversare piano inclinato neve ripidissimo e pericolosissimo, egli e quattro dei sei soldati del drappello scivolando smossero neve fresca cagionando valanga. Dominava la tormenta. La caduta fu quasi di mille metri. Quattro cadaveri ritrovati trasportati in Briga con molta difficoltà ed anche pericolo. Domani 3 pomeridiane avrà luogo sepoltura con intervento autorità civili e popolazioni vicine. Nella ricerca dei cadaveri le truppe del battaglione San Dalmazzo furono ammirabili. »

Con altro telegramma il generale Pelloux, da Tenda dava i nomi dei morti:

« Tenente Zanzucchi Pietro, soldati Michelis Antonio di Ormea, Lanteri Giovanni di Verdeggia, Rebaudo Lorenzo di Dolcedo, e Michelis Giacomo: il cadavere di quest'ultimo non è ancora stato trovato. »

Queste sono le notizie e i ragguagli che posso fornire al deputato Roux e alla Camera. Il generale Pelloux farà, come è naturale, il suo rapporto riguardo al modo come furono ordinati e avviati questi drappelli, ed io dopo questo rapporto e dopo quello del comandante la Divisione, vedrò se c'è qualcuno che, mancando al suo dovere, non abbia preso tutte le precauzioni, e date tutte le istruzioni convenienti.

Ringrazio poi grandemente l'onorevole deputato Roux di avermi prevenuto nel parlare di rimpianto che io intendeva appunto di provocare da lui per la sventura toccata al bravo tenente Zanzucchi, e ai quattro alpini che furono vittime disgraziate nell'adempimento del loro dovere. (*Bene! Bravo!*)

Presidente. L'onorevole Roux ha facoltà di parlare.

Roux. Non ho da aggiungere nessuna parola a quelle dette dall'onorevole ministro della guerra. Ne prendo atto, e conto sulla sua lealtà e sul suo patriottismo perchè se mai anche i regolamenti che ordinano le escursioni invernali debbano essere modificati, lo siano sotto la sua direzione vigile e paterna per tutto il nostro esercito.

Sono ben lieto che le parole ultime del generale Bertolè, del nostro ministro della guerra, abbiano avuto l'approvazione di tutti i nostri colleghi, come tributo reso alle quattro vittime del loro dovere. (*Bene!*)

Presidente. Così è esaurita la interpellanza dell'onorevole Roux.

Discussione delle proposte di modificazione del Regolamento.

Presidente. L'ordine del giorno reca: Discussione sulle proposte di modificazioni al Regolamento della Camera, relative alle interrogazioni, interpellanze e mozioni.

Mi pare inutile di fare una discussione generale. (*No! no!*) Passeremo quindi alla discussione degli articoli.

L'attuale articolo 104 del regolamento dice:

« Un deputato che intende rivolgere una interrogazione o interpellanza ne farà domanda per iscritto senza motivazione. Il Presidente ne dà lettura alla Camera. »

La Commissione propone:

« *Delle interrogazioni.* Art. 1. Un deputato che intenda rivolgere una interrogazione ne farà domanda per iscritto senza motivazione. Il presidente ne dà lettura alla Camera. »

Quest'articolo è pienamente conforme all'antica edizione.

« Art. 2. L'interrogazione consiste nella semplice domanda se un fatto sia vero; se alcuna informazione sia giunta al Governo o sia esatta; se il Governo intenda comunicare alla Camera documenti che al deputato occorran, o abbia preso o sia per prendere alcuna risoluzione su oggetti determinati. »

Anche quest'articolo mi pare conforme all'antica edizione.

« Art. 3. Le interrogazioni saranno pubblicate nel resoconto sommario della tornata in cui furono annunziate e verranno trascritte nell'ordine del giorno dalla tornata successiva in poi, fino ad esaurimento. »

« Le interrogazioni sono poste senz'altro e nell'ordine della loro presentazione, nell'ordine del giorno della seconda tornata dopo la presentazione e delle seguenti fino ad esaurimento. »

Questa parte è nuova. Fin qui le interrogazioni si iscrivevano nell'ordine del giorno immediatamente. Ora invece si proporrebbe di iscriverle nell'ordine del giorno della seconda giornata.

Crispi, presidente del Consiglio. Chiedo di parlare.

Presidente. L'onorevole presidente del Consiglio ha facoltà di parlare.

Crispi, presidente del Consiglio. Mi permetta la Camera brevissime osservazioni.